



# SM bulletin

Venerdì, 22 marzo 2019

## General Administration

P. John Larsen ha fatto una breve sosta a Sydney nel suo viaggio verso la Nuova Zelanda. Tra l'altro ha avuto la possibilità di visitare il Marist Mission Center, dove ha incontrato i nostri confratelli maristi e i membri dello staff.

### ORDINAZIONE DIACONALE A SUVA

Il 9 marzo, quattro giovani maristi - Viliami Kiola, Iosefo Vili, Pio Ravu e Mikaele Misinale - sono stati ordinati a Suva, insieme ad altri sette diaconi, sia religiosi che diocesani. La celebrazione si è svolta nella cattedrale del Sacro Cuore ed è stata presieduta dall'arcivescovo Peter Loy Chong. La cattedrale era gremita, sia dentro che fuori, con un grande afflusso di fedeli, famiglie dei diaconi, confratelli, religiosi, amici. Molte famiglie avevano viaggiato da varie isole del Pacifico per stare con i loro figli in questa occasione speciale. Il gruppo di diaconi ordinati è stato il più grande che sia mai stato ordinato insieme nella cattedrale di Suva.



### SONDAGGIO SUGLI ARCHIVI

Gli archivi meritano la nostra preoccupazione, poiché cercano di preservare elementi vitali del nostro patrimonio marista. Su iniziativa dell'AG e coordinato



da P. Paul Walsh, l'anno scorso è stato fatto un semplice sondaggio degli archivi della SM, con un questionario distribuito ai superiori maggiori e agli archivisti delle unità. I risultati del sondaggio sono stati tabulati e, di recente, inviati nuovamente. L'indagine è stata molto interessante e mostra quanto segue:

- abbiamo una notevole gamma di materiale prezioso e di informazioni conservate nei nostri archivi;
- nella maggior parte dei casi, questo materiale è accessibile attraverso inventari;
- molti dei nostri archivi sono ben curati da persone competenti, che svolgono il loro compito con passione;
- il futuro è digitale;
- sarebbe desiderabile poter accedere al materiale on-line, ma, in genere, non è attualmente realizzabile;
- alcune unità riconoscono la necessità di fare qualcosa di più per proteggere e organizzare correttamente il materiale d'archivio.

Una delle speranze che emergono dal sondaggio è che faciliterà la comunicazione tra gli archivisti, con una condivisione di preoccupazioni e competenze. Un altro è che porre domande può stimolare quelle unità che attualmente non dispongono di adeguate possibilità per gestire il materiale archivistico e affrontare il problema. L'AG si è impegnata a sostenere ogni iniziativa.